

I. La circostanza esatta ci sfugge.

Sec. alcuni: il prof. sta predicando durante la **festa delle capanne = dei raccolti** (vendemmia).

Come ora. cf **immagine della vigna**.

ISAIA PREDICA A UN POPOLO INFEDELE, CHE NON SA DI ESSERLO.

Non inizia accusando e condannando.

Vuole aiutare i suoi uditori a scoprire da soli. Una PARABOLA.

□ Preludio: *Canterò per il mio diletto...*

□ La storia: *Il mio diletto... e la sua vigna... Uva selvatica.* NB: non hanno capito!

□ Invito a dargli un parere: *... siate giudici tra me e la mia vigna.*

□ Il popolo evidentemente condanna la vigna: Ingrata! Invita il giudice a condannarla.

□ Formulazione della condanna: *Ora voglio farvi conoscere...*

Dalla PARABOLA alla realtà: *Egli si aspettava giustizia... invece spargimento di sangue...!*

Finalmente il popolo capisce.

III. Vangelo: situazione analoga: UDITORI CHE NON SANNO IL LORO PECCATO.

Capi dei sacerdoti e anziani: rifiutano il Messia.

G. non inizia accusando e condannando. Vuole aiutarli a scoprire da soli. Una PARABOLA.

□ La storia: *Un padrone che piantò... e l'affidò... al tempo del raccolto mandò i suoi servi...*

Reazione: *Bastonarono, uccisero, lapidarono.*

Di nuovo altri servi. Reazione: come prima.

Da ultimo, il figlio. Reazione: *Fuori della vigna, lo uccisero.* NB: non hanno ancora capito!

□ Invito a giudicare: evidentemente condannano i vignaioli.

Dalla PARABOLA alla realtà: *I vignaioli siete voi!*

1. che non volete riconoscere la v/ cattiva gestione della vigna (NB: sta parlando ai capi religiosi),

2. che non volete riconoscere il Messia!

nb: “fuori della vigna” echeggia l’uccisione di Gesù “fuori della Città”,

in quanto Grslm era considerata troppo santa per sopportare un’esecuzione capitale.

◆ **La vigna** = l’ambito delle n/ responsabilità: famiglia, professione, società civile, Chiesa

Se tu sei padre/madre di famiglia, invito a gestir bene la vigna (= famiglia, vita coniugale...)

Non tua in assoluto, per farne ciò che vuoi.

Il S. te l’ha affidata. Te l’affida ogni giorno. Te ne chiede conto. Lascia che te ne chieda conto!

Così per la professione, lavoro, il posto nella società civile. Così ancora per la Chiesa.

Sensibilizzarci alle n/ responsabilità.

Non possiamo contentarci di fare uva selvatica, ma uva scelta (= impegno, coerenza di vita).

◆ In che modo disporci a produrre uva e vino buono?

R/ coltivando la n/ mente, affinando la n/ spiritualità.

R/ cf **II.** Paolo ai Filippesi: *Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei v/ pensieri!*

◆ Facciamo nostre le parole di **san Massimo di Torino** (5° sec.):

“La vigna del Signore siamo noi.

Dunque siamo attenti a produrre uva, non spine; vino, non aceto.

Perché chi vendemmia e non dà ai poveri, raccoglie aceto e non vino”.